

# Trapani-Orlandina, c'è attesa Il derby arriva troppo presto

## Granata in fase di assestamento, paladini fermi al palo

Giuseppe Lazzaro

### CAPO D'ORLANDO

Cresce l'attesa per il derby, il primo della stagione, fra Trapani e Orlandina in programma domenica al "Pala-Conad". Da sempre questa sfida è stata all'insegna del "volemose bene", sia sul parquet e sia sugli spalti soprattutto, in quanto fra i tifosi biancazzurri e granata c'è stato sempre un profondo rispetto e una sorta di gemellaggio "mascherato". Anzi, nel finale della stagione 2014/15, con il campo squalificato per due giornate, l'Orlandina a Trapani giocò due partite del campionato di Serie A e i tifosi di Trapani si unirono a quelli di Capo d'Orlando per un unico sostegno nel nome della Sicilia. Il match di dopodomani arriva forse troppo presto, appena alla terza giornata (l'anno scorso fu all'ultima) e con una situazione diversa per le contendenti: Trapani ha vinto una gara e una l'ha persa, Capo d'Orlando ha uno score di 0-2 e sarà ancora priva di Kinsey (oltre che del lungodegente Lucarelli).

I precedenti hanno registrato sempre derby appassionanti, incerti e, a volte, con il pronostico sfuggito di mano. A parte un lontano Trapani-Orlandina 96-79 della Serie C 1981/82, le altre sfide sono state, più o meno, in epoca recente. Trapani ha vinto nella Serie B d'Eccellenza 2000/2001, in B1 nel 2003/04, poi nella stagione di A2 (allora Dna Gold) 2013/14 (89-85) con i paladini secondi e che poi arrivarono sino alla finale playoff persa con Trento. I colpi ester-



**Carica** I biancazzurri inseguono ancora la prima affermazione

ni di Capo d'Orlando arrivarono nella fantastica annata 2004/05 chiusa con la prima promozione in Serie A dei record (74-81 e Orlandina seguita da 700 tifosi in quella sera che era l'Epifania) e nella scorsa stagione, all'ultima giornata di andata: 89-93.

Domenica non ci saranno ex in campo. Trapani, in estate, pur riconfermando il coach Daniele Parente, ha profondamente rinnovato il roster con l'inserimento di due nuovi ame-

**Si tratta di una sfida dell'amicizia visto che tra le tifoserie esiste da diversi anni un profondo rispetto**

ricani (la guardia Corbett, reduce da due anni in A2 a Montegranaro e l'ala Goins, al primo anno in Italia) e una buona pattuglia di italiani, di categoria, quelli che all'Orlandina (a parte Bellan e Lucarelli) mancano: il totem Renzi (al settimo anno a Trapani dove è ormai una istituzione), Mollura ed i volti nuovi Amici, Bonacini, Gabriele Spizzichini oltre a Nwohoucha (nigeriano di origine e confermato).

Intanto è saltata ieri la prima panchina nel Girone Ovest di A2. È quella di Gianluca Lulli, esonerato dalla Gevi Napoli dopo la seconda sconfitta rimediata mercoledì a Rieti (79-62). Per la sostituzione si fanno i nomi di Maffezzoli, Lardo, Boniciolli e Bechi ma il primo sul taccuino dei dirigenti partenopei è quello di un big, "Pino" Saccipanti, ex Cantù, Avellino, Virtus.